



Il rabbino
Alberto
Sermoneta

Incontro fra ebrei e massoni in sinagoga: «Confrontiamoci»

«**C**ONFRONTIAMOCI» alla ricerca di radici comuni e differenze per «sfatare il mito che ciò che non si conosce è malefico». Così il rabbino Alberto Sermoneta e il presidente della Comunità ebraica, Guido Ottolenghi, hanno spiegato il perché dell'incontro in sinagoga con la loggia massonica del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, rappresentata dal Gran maestro Gustavo Raffi e dal presidente del Collegio regionale del Grande Oriente, Gianfranco Morrone.

Primo di tre appuntamenti voluti dalla comunità ebraica (13 febbraio su *Marxismo* e 7 marzo su *La Chiesa*) all'insegna del «Confrontiamoci», il dialogo tra ebraismo e massoneria ha preso le mosse dal tema «Il tempio di re Salomone: un luogo di incontro fra diversità di pensiero».

PER IL GRAN maestro, «la diversità è sempre una ricchezza e non deve essere motivo di creare nemici. Ogni uomo è

portatore di verità. La massoneria è una minoranza al pari dell'ebraismo da cui ha mutuato molta parte della sua simbologia». Nei secoli, chiarisce Sermoneta, gli ebrei «hanno avuto la fama di essere un popolo che rifiutava qualsiasi forma di conoscenza interculturale. Falso. Se esiste un popolo aperto al confronto e al rispetto delle altre culture, quello è il popolo ebraico».

«Più tasse e niente tagli, sarà battaglia»

Parte oggi l'iter di approvazione del bilancio. Bignami (An) attacca la giunta

GIORNATA DELLE RELIGIONI

«Dialogo fondamentale»

NELLA GIORNATA mondiale delle religioni, la comunità Baha'i riunisce attorno allo stesso tavolo, nella sala del Baraccano, il rabbino Alberto Sermoneta, don Nildo Pirani, Giulio Soravia, docente di lingua e letteratura araba, e Julio Savi, segretario nazionale Baha'i, per una prova di «dialogo» come «bagniore di pace». «Il dialogo — spiega Savi — è fondamentale per la pace. La religione dà forza perché trae fondamento dalla fede che implica una disponibilità a fare sacrifici». Sedersi dunque attorno al tavolo per «ascoltarsi l'uno con l'altro», superando le diversità, per Sermoneta, non solo sarebbe un buon punto di partenza «per un vero dialo-

go di pace, ma si riuscirebbe ad averlo davvero». Qualcuno, in passato, ci ha provato.

RIUSCENDOCI anche. E tocca a don Nildo raccontare questi «portatori di dialogo e di pace»: Gesù Cristo, san Francesco, Martin Luther King e il papa Giovanni XXIII. Più delicato il compito di Soravia, docente universitario e prima ancora musulmano: «Il dialogo spesso è impedito dai fondamentalisti e da vicende esterne. Talvolta accadono fatti che invece di essere attribuiti al singolo, vengono attribuiti all'Islam. E così si chiude la bocca a chi tiene un profilo. Bisogna moltiplicare le occasioni di incontro».

LA BATTAGLIA sta per cominciare. Sul bilancio comunale 2007, che inizia oggi a Palazzo d'Accursio il suo iter di approvazione, i partiti già affilano le armi. L'accusa rivolta al sindaco Sergio Cofferati dall'opposizione di centrodestra è chiara: «Ha aumentato le tasse — attacca il consigliere di An Galeazzo Bignami — dicendo che era costretto a farlo perché il governo aveva destinato a Bologna 19 milioni di euro in meno rispetto al 2006. Ma, guardando il bilancio, si vede che nel 2007 la spesa pubblica comunale aumenterà di 17 milioni di euro. Ecco dunque a cosa servono gli aumenti di Irpef, tassa sui rifiuti e imposta sulle mense scolastiche. Servono solo a coprire le spese più alte».

SI DICE ai cittadini che dovranno affrontare tempi di lacrime e sangue e nel contempo non solo non si taglia la spesa pubblica, ma addirittura la si aumenta. Noi ci batteremo in tutte le sedi contro questa impostazione». A sostegno della sua tesi, Bignami snocciola i numeri: «Il budget del 2007 è di 496 milioni di euro, + 17 rispetto al 2006. La giun-

ta ha deciso di aumentare l'Irpef (da 0,4% a 0,7%, ossia 18 milioni di euro in più), la Tarsu (+ 1,8 milioni di euro), e le rette per le mense scolastiche».

MA QUESTE TASSE si potevano non aumentare, perché c'erano altre voci di bilancio (allargamento base imponibile di Irpef e Ici, 4,5 milioni di euro di maggiori entrate con le multe stradali, altre voci tecniche per 7 milioni di euro) che faranno incassare circa 16 milioni in più. Cioè quasi tutti i soldi dati in meno dal governo. E' perciò evidente che l'aumento delle tasse non dipende da Roma, ma è tutto deciso a Bologna. Perché non sono tagliate le spese inutili, come le consulenze? Almeno avessero fatto cose utili, tipo aumentare le famiglie che usufruiscono del buono scuola, invece niente». Il dibattito si annuncia rovente. Oggi alle 15 l'assessore competente Paola Bottoni illustrerà in Consiglio comunale il bilancio nei dettagli. Poi da mercoledì partiran-

no le sedute nelle commissioni. Il 14 febbraio Cofferati sarà in commissione Bilancio, termine ultimo per depositare emendamenti. Dal 19 al 21 infine ci sarà la discussione e l'approvazione in Consiglio.

«**SULLE LINEE** di fondo — replica Andrea De Maria, segretario Federazione Ds di Bologna — noi siamo d'accordo. Attendo però di vedere il bilancio nei dettagli. All'op-

DIFESA
De Maria (Ds):
«Maggiori imposte?
Sì, se per mantenere
i servizi sociali»

posizione dico di fare altrettanto, prima di sbilanciarsi in critiche più o meno severe. Inoltre dico loro di fare proposte, invece di polemiche. Noi crediamo che se si tratta di di-

fendere la qualità dei nostri servizi sociali, che sono tra i migliori in Italia, basti vedere gli ospedali, allora si può anche agire sulla leva tributaria. Tenendo presente che le spese per i servizi sono cresciute in questi anni perché sono cresciuti i bisogni dei cittadini».

Gilberto Dondi

Il giorno 21 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Lenzini
«Nini»
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli LORENZO e BARBARA, la nuora, il genero, i nipoti NICOLÒ, GIORGIA e MATTEO, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 partendo alle ore 13,30 dalle camere ardenti dell'ospedale Sant'Orsola a Bologna per la Basilica San Apollinare a Coscogno di Pavullo (Modena), dove alle ore 15 si terrà il rito funebre. Si ringraziano quanti interverranno.
Bologna, 22 gennaio 2007.

RINGRAZIAMENTO

Il giorno 21 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Lenzini
«Nini»

La famiglia esprime un sentito ringraziamento al professor COLA, al dottor DE RAFFELE, al dottor BUGGI, alla dottoressa MIRACHI e a tutto il personale del reparto U. O. Chirurgia generale Policlinico Sant'Orsola Malpighi.
Bologna, 22 gennaio 2007.

Vicini al dolore della famiglia BOSCATI per la scomparsa di

Marisa Santoli

SCHIASSI GIOVANNI, ADRIANA, GELINDA, FABIO ed ELISA.
Bologna, 22 gennaio 2007.

GIOVANNA SASSOLI è vicina ad ALBERTO ed ANDREA per la perdita della carissima cognata

Antonietta Foresti

Bologna, 22 gennaio 2007.

O.F. Gofferi, t. 051-228622, Bo

E' mancato

Prisco De Rosa
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, i figli e parenti tutti. Le esequie nella Chiesa di Baragazza (Castiglione dei Pepoli), oggi alle ore 14,30. Baragazza, 22 gennaio 2007.

La famiglia del

DOTT.
Prisco De Rosa

ringrazia per le amorevoli cure e attenzioni prestate al proprio congiunto il personale paramedico, i medici, i responsabili della Casa di Cura prof. Nobili. Un ringraziamento particolare ai dottori NUCCI, DE LEON, GIUDITTA.
Baragazza, 22 gennaio 2007.

5° ANNIVERSARIO

22-1-2002 22-1-2007

Gianni Bettazzoni

Cristina, Elena, Riccardo
Bologna, 22 gennaio 2007.

ANNIVERSARIO

2002 2007

Gianni Bettazzoni

nei nostri cuori indimenticabile amico e collega. FRANCO GUIDOTTI, MASSIMO MANGANIELLO, FABIO MEACCI, FRANCO REGIS.
Bologna, 22 gennaio 2007.

ANNIVERSARIO

22-1-1997 22-1-2007

Francesco Senatore

Ti ricordano sempre con immutato affetto la moglie MARIA con i figli LUIGI e SERGIO e famiglie.
Bologna, 22 gennaio 2007.

Il Premio Marco Biagi arriva in consiglio comunale

SARÀ PRESENTATO oggi da Daniele Corticelli (LtB) e Galeazzo Bignami (An), all'apertura del consiglio comunale, un ordine del giorno sul premio 'Marco Biagi' indetto dal *Resto del Carlino*. I due esponenti chiedono al Consiglio di «esprimere apprezzamento per l'iniziativa» e di aderirvi, ma aggiungono anche che il

presidente del consiglio Gianni Sofri «comunichi al direttore del *Resto del Carlino* la volontà espressa in questo ordine del giorno», analogamente a quanto è già avvenuto per i consigli provinciali e regionali. L'invito a tutti i consiglieri, infine, è a devolvere un gettone di presenza delle sedute come contributo al fondo che si sta costituendo.

Il Sant'Orsola replica alle accuse lanciate dai Cobas «I servizi di pulizia e raccolta rifiuti funzionano bene»

IL POLICLINICO Sant'Orsola-Malpighi non ci sta e replica ai Cobas, che avevano manifestato davanti ai cancelli dell'ospedale. «Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti — dice la Direzione — avviene nel rigoroso rispetto delle normative vigenti e delle regole che garantiscono la sicurezza. Inoltre il servizio è sottoposto sia a controlli interni sia esterni. Ogni giorno all'area ospedaliera accedono circa 20mila persone e le superfici da pulire sono complessivamente di circa 220mila metri quadrati. Le attività di pulizia, svolte in gestione appaltata, corrispondono ai più alti standard presenti nella regione, con numerosi controlli. I bagni considerati ad alta frequenza di pubblico vengono puliti da 8 a 12 volte al giorno».

LUTTO

Addio a Serafino Zardoni il monsignore teologo che formava i sacerdoti

SIE' SPENTO l'altro giorno a 82 anni monsignor Serafino Zardoni, canonico della cattedrale di Sarsina e del capitolo metropolitano di Bologna. Nato a Cesano Maderno, era arrivato come docente nel 1952 del Pontificio Seminario regionale di Bologna, città dove ha trascorso più di 50 anni. Era prelado d'onore di Sua Santità e del protonotario apostolico. Tutta la sua vita è stata spesa per l'insegnamento della teologia dogmatica e per la preparazione teologica di tanti futuri sacerdoti. Dopo il Concilio Vaticano II aveva trascorso il tempo e impegnato le energie in tanti incontri che si facevano nelle parrocchie per far conoscere e spiegare i documenti del Concilio. Aveva contribuito con passione all'organizzazione (insieme a monsignor Rabitti e monsignor Gordini) di quello che nel 1977 sarebbe diventato lo Studio teologico accademico bolognese, che monsignor Manicardi ha trasformato nella Facoltà teologica dell'Emilia Romagna. I funerali si terranno domani alle 10,30 in Cattedrale.